

Proposta di Bettin e Caccia per far emergere, grazie all'anagrafe degli eletti, eventuali conflitti d'interesse

# In Consiglio prima delibera sulla trasparenza

Sarà la prima proposta di delibera consiliare presentata al nuovo Consiglio comunale e ha un obiettivo preciso: favorire la trasparenza e l'emersione di eventuali conflitti di interessi nel loro operato da parte dei nuovi consiglieri comunali, ma anche di esponenti della Giunta o di rappresentanti nominati dal sindaco o dal Consiglio comunale nei Consigli di amministrazione di società controllate o partecipate da Ca' Farsetti. A proporre l'istituzione dell'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati — presentando ieri la proposta di delibera a Ca' Farsetti — sono i consiglieri comunali del

gruppo della Lista "in Comune" Giuseppe Caccia e Gianfranco Bettin, insieme agli esponenti della Lista Giampietro Pizzo e Franco Fois. «Si tratta di uno strumento in rete per la trasparenza amministrativa e la corretta informazione dei cittadini — hanno spiegato — già adottata da altri Comuni come quello di Torino, che permetterà anche di chiarire la presenza di eventuali conflitti di interessi, di cui si è già discusso anche in queste settimane a proposito della Giunta, ad esempio per l'assessore alle Aziende e Attività Produttive Antonio Paruzzolo, che è anche amministratore dele-

gato di Thetis». Di ciascun consigliere comunale, membro della Giunta o nominato in qualche società, il cittadino — attraverso il sito Internet del Comune — dovrebbe conoscere stipendio, rimborsi, interessi finanziari e incarichi eventualmente ricoperti in società di capitali relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo».

8in questo modo — spiega Caccia — il cittadino potrà subito verificare se un consigliere o un amministratore si è avvantaggiato a livello personale dalla sua attività pubblica rispetto ai suoi inte-

ressi privati. La delibera non prevede sanzioni per il consigliere o l'amministratore che si sottragga a quest'atto di trasparenza rispetto alle proprie attività, ma è chiaro che se non lo facesse verrebbe esposto al pubblico ludibrio, perché vorrebbe dire che ha evidentemente qualcosa da nascondere. Essendo la prima delibera consiliare a essere presentata, potrà essere esaminata nel primo Consiglio comunale utile e approvata prima della pausa estiva». Una prima cartina di tornasole per verificare la volontà di trasparenza della nuova Giunta Orsoni. (e.t.)